

mano che la lotta diveniva più serrata e furibonda, con metodi di lotta aperta: decisioni arbitrarie, contrapposizione di argomentazioni assurde a quelle della S. Sede. rifiuto di prendere in considerazione le esigenze da Essa manifestate.

Tutti i particolari di questo epico combattimento sono posti in piena luce in pagine pacate ma commosse, che vorremmo leggessero tutti coloro che accusano la Chiesa Cattolica di connivenza col Regime di Hitler.

Il libro termina con le parole pronunciate da S.S. Pio XII il 2 giugno 1945, quando ormai la Chiesa e il mondo erano liberati dalla tirannide. Avremmo preferito che esso terminasse invece descrivendo la cristiana vendetta del Papato, che ha saputo render bene per male, difendendo con paterna e coraggiosa fermezza i diritti del popolo germanico (cfr. specialmente il *Radiomessaggio* nel IV anniversario dell'inizio della guerra mondiale, 1 settembre 1943, in: *Discorsi e Radiomessaggi di S.S. Pio XII*, Milano, « Vita e Pensiero », vol. V, 1944, pag. 120-121; cfr. pure il *Radiomessaggio* in occasione del S. Natale 1946).

Sarebbe desiderabile che in una futura edizione si mutasse il titolo dell'opera, per rendere più evidente l'indole del lavoro che mira principalmente ad « una esposizione di documenti e di fatti... restringendosi quasi esclusivamente all'opera svolta dalla S. Sede » (pag. V).

Sarebbe desiderabile pure che il volume venisse arricchito di indici per materie e per nomi e di una tavola dei documenti citati, allo scopo di facilitare le ricerche di tutti quanti dovranno valersi di questa opera, che rimarrà senza dubbio fondamentale per lo studio del decennio nazista.

G. BRASCA

Milano, Università Cattolica.

C. MASINI, *I grafici nelle rilevazioni di azienda*. Un vol. di p. 98 (con appendice di p. 22). Milano, Giuffrè, 1947.

Gli studi di ragioneria, anche i più recenti, si sono prevalentemente occupati delle rilevazioni contabili effettuate nelle aziende per la determinazione del reddito di esercizio mentre hanno generalmente trascurato lo studio delle rilevazioni statistiche. Tali rilevazioni costituiscono, addirittura, un campo inesplorato dall'indagine scientifica dato che le cosiddette trattazioni di statistica aziendale sono state compiute, troppo spesso, da ignari dei concreti problemi economici di impresa mentre invece la connessione esistente tra gestione e rilevazione implica in chi si accinge a studiare i più opportuni sistemi di rilevazione una profonda conoscenza dei fenomeni aziendali.

Inoltre le rilevazioni statistiche presentano un notevole interesse pratico — oltre che teorico — in quanto a chi dirige la gestione aziendale non può essere sufficiente la conoscenza dei rapporti tra l'impresa e i terzi, fornita dalle rilevazioni contabili sistematiche ma è indispensabile un attento studio di fenomeni interni ed esterni all'azienda che può essere compiuto solo mediante adeguate rilevazioni statistiche.

Per tali ragioni il lavoro del Masini « I grafici nelle rilevazioni d'azienda » risulta apprezzabile.

Nel primo capitolo del lavoro l'Autore dà utili suggerimenti sui modi più opportuni per la costruzione di grafici.

Il grafico — come osserva l'A. a pag. 14 — « è un ottimo strumento per determinazioni prospettiche nelle aziende. Esso tuttavia pone in evidenza certa peculiarità dei fatti e ne occulta altre nella astrazione e nelle ipotesi implicitamente assunte con la sua scelta » e quindi il ricorso ad un determinato tipo di grafico dipende dai caratteri tipici del fenomeno oggetto di indagine; malgrado questo, però, possiamo dire che nella generalità delle imprese può trovare diffusa ed utile applicazione il grafico semilogaritmico, vale a dire « la rappresentazione in coordinate cartesiane dei logaritmi dei numeri, cioè della $\log f(x)$ anziché della $f(x)$ » (pag. 21).

Per tale motivo l'A. si sofferma in modo particolare sulla costruzione del grafico sopraindicato ponendone in evidenza alcune tipiche proprietà connesse specialmente ai rapporti, ai numeri indici, alle derivate.

Nel secondo capitolo vengono illustrati alcuni casi concreti di rappresentazione in grafici e si cerca di interpretare presunte correlazioni esistenti tra i costi di produzione, i prezzi delle materie e dei surrogati e i prezzi di vendita dei prodotti in particolari tipi di imprese industriali.

Il lavoro è svolto con cura e denota nell'A. una buona conoscenza dei concreti problemi aziendali esaminati.

E. ARDEMANI

Milano, Università Cattolica.

G. MAZZONI, *La conquista della libertà sindacale*. Un vol. di pag. 329. Roma 1947.

Questo volume è il primo della serie « Studi » della collana « Studi e documenti di diritto del lavoro » che, curata dall'Istituto di Diritto del lavoro dell'università di Firenze, sotto la direzione dello stesso prof. Mazzoni si presenta con un programma importante e tale da colmare molte delle lacune esistenti nella bibliografia italiana intorno al diritto del lavoro ed al fenomeno sindacale. Diciamo subito che si tratta di un libro chiaro e sufficientemente preciso e aggiornato che fa un quadro rias-